

L'ISOLA SENZA NOME

di FABIO BOSCO

Personaggi e interpreti:

bambina magica
bambina paurosa
bambina
bambino leader
bambino goloso
bambino
bambino computer

BENEDETTA
CATERINA
MARTA
LORENZO VENTICINQUE
GIACOMO
ALESSANDRO
LORENZO

Omberino 1
Omberino 2
Omberino 3

FRANCESCO
ONGA
EDO

Prima dottoressa
Seconda dottoressa

Graffalbero 1
Graffalbero 2
Graffalbero 3

JESSICA
SERENA
FEDERICA

Noce di Bud

GABRIELE L.

Principe
Guardia 1
Guardia 2
Regina
Principessa
Re

GABRIELE T.
MANUEL
CRISTIAN
MARGHERITA
LORENA
MATTEO

Scena 1. Camera dei ragazzi.

Rumore di pioggia con tuoni. *In scena ci sono i ragazzi visibilmente annoiati. Sono seduti per terra. BENEDETTA e MARTA stanno giocando stancamente. ALESSANDRO e GIACOMO dormono appoggiati uno all'altro. LORENZO è alle prese con il portatile.*

CATERINA: Uffa, non smette più di piovere... non possiamo nemmeno andare in giardino a giocare...

BENE: Hai proprio ragione!

MARTA: Che noia!

GIA: *(Sbadigliando)* Ma non si può fare merenda?

ALE: L'abbiamo appena fatta Giacomo, certo che hai lo stomaco sfondato...

LORENZO: E' la trentesima volta che faccio questo solitario...

Entra VENTICINQUE di corsa con in mano un mappamondo.

VENTICINQUE: Ragazzi, ragazzi guardate cosa ho trovato!

TUTTI: Ma è solo un mappamondo...

VENTI: Beh possiamo fare il gioco delle capitali!

MARTA: Sì, dai, vince chi impiega meno tempo a cercarla.

ALE: Io non gioco, tanto so che perdo.

VENTI: Comincio io con la prima domanda: allora, vediamo... la capitale del... Venezuela!

GIA: Caraokes!

BENE: Ma che Caraokes, ignorante! E' Caracas... Tocca a me: la capitale del... Canada!

MARTA: Ma no, è troppo facile. ci abita mia zia! Toronto!

GIA: Cambiamo gioco, facciamo quello delle isole...

CATE: E com'è?

GIA: Io dico il nome di un'isola e voi mi dite in quale mare o oceano si trova... Cominciamo? ...L'isola di Sant'Elena?

CATE: E' nell'oceano Atlantico!

GIA: Brava! Malta?

MARTA: Mediterraneo!

LORE: Che gioco inutile! Basta cliccare su Google Maps e compare subito la risposta esatta...

VENTI: Taci tu, sapientone, noi ci divertiamo lo stesso!

BENE: Secondo voi, quante isole ci sono nel mare?

ALE: Centinaia!

MARTA: Migliaia!

GIA: Milioni!

LORE: No, il computer dice che sono 18.995...

CATE: Dite che ci sono delle isole sconosciute e senza nome?

ALE: Come mi piacerebbe trovarne una, ma un po' strana!

BENE: *(a Lorenzo)* Genietto, cosa dice il tuo computer?

LORE: Un momento, ci vuole un po' di pazienza. *(tutti si avvicinano a Lorenzo e guardano il computer)* Ecco ne vedo una... non ha nome ed è lontana, molto lontana. E per quello che posso vedere sembra anche strana...

ALE: Proprio quella che cercavo!

CATE: Mi piacerebbe andarci...

BENE: Non hai paura che ci sia qualche mostro?

VENTI: Partiamo! Partiamo subito!

ALE: Sì, sì. Andiamo!

MARTA: E come intendete andarci? Qualcuno di voi guida l'elicottero?

BENE: Potremmo usare il vecchio trucco della nonna...

MARTA: Per carità, l'ultima volta che l'hai usato ci siamo trovate chiuse dentro il bagno!

CATE: E come sarebbe questo trucco?

BENE: Beh, sapete che mia nonna è una specie di strega buona, no? E' una formula che mi ha insegnato lei, per viaggiare veloci...

VENTI: Dai, facciamolo!

BENE: Va bene. Prendiamoci tutti per mano, così... Fate silenzio che comincio: Ci sono porte piccole e porte grandi, porte larghe e porte strette, porte vecchie e porte nuove, porte scure e porte chiare, porte aperte e porte chiuse, ma ciò che conta veramente è credere e volere che si possano aprire, perché al di là di pensieri e bisogni, c'è sempre un'isola dei sogni!

Si sente un suono strano e magico. Le luci si abbassano. Cambio scena.

Scena 2. L'isola. Gli omberini.

Musica GAMEPLAN. FX FORESTA.

Sulla scena ci sono tre alberi omberini immobili. Hanno molti cappelli attaccati a varie parti del corpo. Si sente la voce di Benedetta fuori scena.

BENE: Venite, non abbiate paura. Non ci sono pericoli!

CATE: MA dove siamo capitati?

BENE: Siamo sull'isola senza nome!

VENTI: Che caldo!

GIA: C'è un sole accecante!

ALE: Picchia forte sulla testa...

OMB1: Invece noi abbiamo la testa all'ombra...

VENTI: Chi ha parlato?

OMB2: La testa va tenuta all'ombra, sennò si brucia.

CATE: O mamma, quegli alberi parlano!

Tutti si avvicinano agli omberini.

GIA: Chi siete voi?

OMB3: Siamo un bosco di omberini, gli alberi dell'ombra.

MARTA: Perché avete tutti quei cappelli?

OMB1: O bella, perché c'è il sole, no?

Ale prende un cappello da cowboy e se lo prova.

OMB2: Ehi cowboy, dove hai lasciato la mandria?

Giacomo si mette un colbacco.

GIA: E' comodo ma scalda troppo...

OMB3: Non siamo mica in Siberia qui e nemmeno al Polo Nord. Questo è un cappello che scongela il cervello!

Caterina si prova un cappello buffo.

CATE: Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?

LORE: Sembra quasi il cappello di tua nonna, quello che ha perso al cinema...

OMB3: Se avete perso qualcosa potete andare dai graffalberi...

OMB2: Loro pescano tutto quello che viene perso nel mondo...

VENTI: E dove stanno?

OMB1: Andate più avanti, ve ne accorgete...

*I bambini si incolonnano sul fondo e marciano sul posto. Gli omberini scivolano lentamente verso l'uscita. Entra la PRIMA DOTTORESSA vestita col camice. **FX DRONE***

PRIMA DOTTORESSA: *Legge la scheda degli omberini.*

*Mentre legge, lentamente appaiono i graffalberi, mentre i ragazzi marciano sullo sfondo. Esce. **MUSICA GAMEPLAN. FX FORESTA.***

SCENA 3. I Graffalberi.

VENTI: Eccoli lì. Devono essere quelli!

I ragazzi si avvicinano agli alberi, che sono pieni zeppi di cose appese. Tutti gli oggetti che vengono persi nel mondo.

BENE: Ehi, ma quelli sono i miei occhiali rossi!

GRAF1: Sì, son proprio quelli. Li hai persi a Bolzano due estati fa.

Benedetta fa per prenderli ma il Graffalbero la schiaffeggia sulla mano.

BENE: Ahi! ...Ma non li posso riavere?

GRAF1: Certo che li puoi riavere, ma siamo sicuri che non li perderai di nuovo?

BENE: Giuro!

GRAF1: Non serve giurare. Però puoi scrivere una promessa su un foglietto e appenderlo al posto degli occhiali.

Benedetta esegue e si riprende gli occhiali.

GIA: E questo è il mio apparecchio per i denti. Proprio quello che ho perso nei bagni della mensa...

GRAF2: Già, proprio lui. E ti ricordi tua mamma quante te ne ha dette? Testa per aria, ha detto, costava tremila euro! E diceva anche: io e papà non troviamo mica i soldi per strada! E tu cosa fai? Perdi l'apparecchio e sai solo dire: non l'ho più trovato...

GIA: Per forza, l'avevi preso tu!

GRAF2: No, no. Io pesco solo le cose perdute, non le rubo!

Giacomo cerca di prendere l'apparecchio ma l'albero lo schiaffeggia sulla mano.

GIA: Ahia! Non me lo vuoi ridare?

GRAF2: Solo se mi prometti di non perderlo più.

Giacomo si inginocchia e promette.

GIA: Prometto che non lo perderò più finché ho novantanni!

MARTA: Ma qui c'è anche il mio ombrello!

GRAF3: Ti ricordi quant'acqua hai preso quel giorno, scendendo dal treno? E l'ombrello dov'era? Accipicchia, sul sedile!

MARTA: (non si arrischia a toccarlo) Ehm... potrei riaverlo?

GRAF3: Prego.

Marta cerca di prenderlo ma viene schiaffeggiata sulla mano.

MARTA: Ahi! Ma hai detto di sì...

GRAF3: Hihhi! Così te lo ricorderai meglio. Però voglio il suo (di Caterina) cappello in cambio...

CATE: E io come faccio con 'sto sole?

MARTA: Ci ripareremo sotto l'ombrello!

Marta fa lo scambio.

GRAF3: Proprio bello questo cappello!

VENTI: Su, ragazzi, andiamo! Dobbiamo visitare tutta l'isola prima di sera...

*I bambini si incolonnano sul fondo e marciano sul posto. I Graffalberi scivolano lentamente verso l'uscita. Entra la SECONDA DOTTORESSA vestita col camice. **FX DRONE***

SECONDA DOTTORESSA: Legge la scheda dei graffalberi.

*Mentre legge, lentamente entrano due sgambettielli, mentre i ragazzi marciano sullo sfondo. Esce. **MUSICA GAMEPLAN. FX FORESTA.***

SCENA 4. GLI SGAMBETTIELLI.

I due sgambettielli sono immobili in mezzo alla scena.

VENTI: Ehi, guardate là. Altri due alberi strani... voglio proprio vedere...

Si avvicina ad uno degli alberi che improvvisamente gli fa uno sgambetto facendolo cadere. TUTTI (compresi gli sgambettielli) ridono.

VENTI: Chi è stato?

Si rialza, passa davanti al secondo albero che pure gli fa lo sgambetto. Cade di nuovo. Tutti ridono.

VENTI: Non c'è niente da ridere! Chi è stato?

CATE: (*spaventata*) Oddio, quella radice... Guardate, si muove!

ALE: Vediamo un po'!... (*stessa scena di prima, sgambetto e caduta*) Ma fa gli sgambetti questo coso? (*allo sgambettiello*) Ehi tu, ce l'hai con me?

SGA1: Oh no! Non ci posso fare nulla. Sono fatto così...

MARTA: Che vuol dire?

SGA2: Che a noi viene naturale fare gli sgambetti... anzi, per la verità ci piace farli!

BENE: Che senso ha far cadere la gente che passa?

SGA1: Beh, lo facciamo per ridere no? Anche voi avete riso vedendo il vostro amico che cadeva.

SGA2: Quando uno cade fa sempre ridere. E non è la più bella cosa del mondo, ridere?

VENTI: Sì, ma potevo rompermi il collo!

SGA1: Macché. Noi facciamo in modo che uno cada sempre sul morbido, non vedi che bel muschio che cresce intorno alle radici?

CATE: Però uno potrebbe spaventarsi...

SGA2: Fa parte del divertimento: uno si spaventa e poi ride ancora più forte...

LORE: Certo che ci sono delle piante ben strane su quest'isola...

SGA1: E non avete visto ancora nulla! Andate avanti e ne vedrete di belle!

*I bambini si incolonnano sul fondo e marciano sul posto. Gli sgambettielli scivolano lentamente verso l'uscita. Entra la PRIMA DOTTORESSA vestita col camice. **FX DRONE.***

TERZA DOTTORESSA: *Legge la scheda degli sgambettielli.*

Esce. MUSICA GAMEPLAN. FX

Scena 5. La noce di Bud.

I ragazzi finiscono di camminare e si mettono al centro della scena.

GIA: Con tutto questo camminare mi è venuta una fame...

BENE: Tanto per cambiare.

GIA: Eh! Sarà già mezz'ora che non mangio nulla... Ma non c'è niente da mangiare su quest'isola?

*Si sente uno strano rumore, come qualcosa di pesante che rotola.
Entra la NOCE DI BUD, rotolando su se stessa.*

MARTA: Guardate!

VENTI: Che roba strana! Sembra una grossa noce... (*a Giacomo*) Aspetta che la apro...

SI avvicina alla noce e appena si abbassa la noce sputa un getto di schiuma bianca (panna?).

VENTI: Bleah, che schifo! (*assaggia la crema*) Ma... è budino alla crema!

GIA: Budino!? A me! A me!

Giacomo si avvicina alla noce ma questa non sputa nulla.

GIA: Beh? Che storia è questa? Perché non esce nulla? (*Cerca di farla sputare, le chiude il naso, tira le orecchie, lo batte sulla fronte, ma la noce resiste*) Dai, ti prego, ho fame!

BENE: Forse sputa solo una volta al giorno...

Benedetta si abbassa e viene inondata a sua volta.

BENE: Aiuto! Soffoco!

Marta l'allontana dalla noce.

GIA: Uffa! Perché a lei sì e a me no?

NOCE: Perché tu sei un golosone e ti fa male...

LORE: E figurati se non c'era il trucco anche qui...

CATE: E se uno ha fame come fa?

NOCE: Se uno ha un po' di fame vera, non quella golosa, allora è meglio andare dall'albero del pane. Io do solo il budino a chi non lo vuole.

*All'improvviso si sentono dei suoni di tamburo. **FX AFRICAN DRUMS.***

ALE: Sentite questo rumore?

NOCE: Io me la filo perché si mette male...

CATE: Come si mette male? Cosa sta succedendo?

SCENA 6. GLI INDIGENI

All'improvviso arrivano sulla scena urlando il PRINCIPE e le DUE GUARDIE. Hanno lance e armi. Si fermano fronteggiando i ragazzi con espressioni per nulla rassicuranti.

PRINCIPE: Cosa ci fate sulla nostra isola, brutti intrusi?

GUARDIA1: Brutti...

GUARDIA2: ...intrusi!

Il principe guarda con occhio storto entrambe le guardie.

GIA: Ehm, siamo venuti a fare una passeggiata...

PRINCIPE: Ma nessuno vi ha dato il permesso!

GUARDIA1: Vi ha dato...

GUARDIA2: ...il permesso!

Il principe guarda con occhio storto entrambe le guardie.

ALE: Non è colpa nostra, (indica Benedetta) è colpa sua!

PRINCIPE: Non importa di chi è la colpa, pagherete tutti. Adesso ve la vedrete con i miei genitori!

GUARDIA1: Con i miei...

GUARDIA2: Genit...

PRINCIPE: (*interrompendolo*) Ma la volete piantare di ripetere le cose che dico? Mi fate fare brutta figura...

GUARDIA1: Scusa capo...

GUARDIA2: ...ma è più forte di noi...

Entra la REGINA.

REGINA: E allora!?! Cos'è tutto questo casino!?

PRINCIPE: Questi esseri spregevoli hanno invaso la nostra proprietà! Devono essere messi a morte!

GUARDIA1: Messi...

GUARDIA2: ...a morte!

Il Principe dà un colpo con la lancia a entrambe le guardie. La Regina squadra i ragazzi con fare minaccioso.

REGINA: E sia! Tutto quello che il mio amato figliolo desidera. (al principe) Vuoi che gli tagliamo la testa?

CATE: (si slancia in ginocchio davanti ai due) No, vi prego! Non uccidetemi! Non ho fatto nulla!

Il Principe si blocca come colpito da una paralisi. Si avvicina la volto di Caterina e le solleva il mento per guardarla meglio. Folgorato da lei.

PRINCIPE: Oh mamma! E' lei! E' la ragazza che ti ho detto!

REGINA: Oh finalmente l'hai trovata! Così non piangerai più tutte le mattine dicendo che l'hai sognata... (urla) CONSORTEEEEE! Vieni qui!

Arriva il Re con la Principessa.

RE: Mia cara, non stavo facendo nulla di male...

REGINA: Lo so, lo so, Guarda un po', finalmente nostro figlio ha trovato la donna dei suoi sogni...

PRINCIPESSA: Mamma, per favore, posso sceglierne uno anche io?

RE: Mia cara figliola, ma sei ancora troppo giovane, e poi guardali, sono dei selvaggi, non vedi come si vestono?

REGINA: Tu taci che dici solo stupidate. Se vuole sposarsi anche lei che lo faccia, è o non è la principessa? Quale scegli?

PRINCIPESSA: *(passa in rassegna i ragazzi)* Uhm... questo è troppo basso, questo è troppo alto, questo è troppo bianco, questo... questo è carino! Voglio questo!

RE: Bene, allora questa sera faremo una doppia cerimonia di nozze...

CATE: No!

PRINCIPE: No? Come no? Non mi vuoi sposare? Mamma! Non mi vuole sposare!

REGINA: Cosa!?! *(al Re)* Di qualcosa tu che sei il padre...

RE: Ehm, certo... dico che... insomma... ecco... *(la Regina gli tira uno scappellotto facendo cadere la corona)*

REGINA: Guardie! Arrestate questi impostori!

VENTI: *(indica un punto dietro gli indigeni)* Ehi, guardate! Sta cadendo il sole!

Gli indigeni si voltano e i ragazzi ne approfittano per scappare.

REGINA: *(al Re)* Idiota! Li hai fatti scappare!

RE: Il sole stava cadendo...

Partono all'inseguimento ed escono.

PRINCIPE: La mia sposaaaaaaa....

PRINCIPESSA: Il mio sposooooooo...

*Escono. **MUSICA TOM MISSION.**
Buio. Cambio scena. **FX SEASHORE***

SCENA 7. Le Scimmio-carbo

I ragazzi rientrano in scena. Hanno tutti il fiatone per la corsa.

BENE: Che corsa!

GIA: Me li sentivo alle calcagna...

LORE: Meno male che li abbiamo seminati...

ALE: Potevamo lasciarci la pelle...

MARTA: (a Caterina)E' tutta colpa tua!

Tutti si voltano di colpo arrabbiati verso Caterina. Ad ogni battuta la indicano con il dito.

LORE: Tu...

BENE: Hai...

MARTA: Fatto...

GIA: Un...

VENTI: Grave...

ALE: Errore...

CATE: Ma non avete visto quanto era brutto!?

ALE: Ma è sempre un principe, il figlio del Re!

GIA: Sarà anche ricco magari...

CATE: Ma che mi importa se è ricco o se è il figlio del Re! Se non mi piace non mi piace!

VENTI: Sì, però potevi dirlo in un modo meno traumatico... ahia!

Si porta una mano al collo.

VENTI: Qualcosa mi ha punto qui sul collo...

Anche gli altri cominciano a lamentarsi per le punture. Di fronte ai ragazzi ci sono tre SCIMMIO-CARBO con le cerebottane e sparano palline di carta.

ALE: Ahia!

BENE: Ahi! Ma che è?

CATE: Aiuto!

GIA: Ohi, guardate, son quelle scimmie che ci sparano addosso!

Marta apre l'ombrello e ripara tutti.

MARTA: Perché ci sparate? Cosa abbiamo fatto?

SCIMMIE: Perché siete antipatici!

VENTI: Sarete simpatici voi con quelle brutte facce...

SCIMMIE: Noi siamo bellissimi invece!

Le scimmie continuano a tempestarli di palline.

LORE: Il mio computer dice che queste scimmie sono molto vanitose, e che hanno un punto debole... indovinate dove?

BENE: Guardate, hanno il sedere tutto rosso!

LORE: Sì, è proprio quello il punto debole... qui dice che se ne vergognano...

VENTI: Allora adesso li metto a posto io... (alle scimmie) Ehi, brutti così pelosi, vi siete seduti su una cassetta di pomodori?

SCIMMIE: Eh!? Cosa stai dicendo?

ALE: Vi siete presi a sculacciate l'uno con l'altro?

SCIMMIE: Cosa!? Non capiamo!

BENE: Stiamo dicendo che avete il sedere tutto rosso!

Le scimmie sembrano impazzite. Iniziano a lamentarsi turandosi le orecchie.

SCIMMIE: Ahhhhh! No, non è vero!

MARTA: Sì che è vero! Siete molto ridicoli!

GIA: Non vedete che fate ridere tutti?

SCIMMIE: (piangono) Brutti cattivi che non siete altro! Non si fa così!

Le scimmie scappano via da dove erano arrivate.

VENTI: Uff, anche questa è andata. Certo che quest'isola è tutta una sorpresa!

LORE: Io mi sono un po' stancato, vorrei tornare a casa... (a Benedetta) Bengi, puoi fare un incantesimo e riportarci lì?

BENE: Ehm... mia nonna mi ha insegnato a partire... ma non a tornare!

TUTTI: Brava!

GIA: Io sto morendo di fame!

*I bambini si bloccano sul fondo. Entra la DOTTORESSA vestita col camice. **FX DRONE.***

QUARTA DOTTORESSA: *Legge la scheda delle scimmio-carbo.*

Esce. MUSICA GAMEPLAN. FX

Scena 8. Mucca Colorina.

Si sentono voci fuori scena.

MUCCA: Muuuuuuuu! Muuuuuuuu!

NICO: Forza dai! Vieni!

La mucca e il suo guardiano entrano in scena.

NICO: Ehi, chi siete voi?

LORE: Siamo dei poveri ragazzi indifesi...

GIA: E soprattutto affamati!

NICO: Volete del latte?

BENE: Eh, magari...

NICO: *(a caterina)* La puoi tenere un attimo che la mungo?

Nicolò munge la mucca e porge un bicchiere a Giacomo.

GIA: Ma questo latte è viola!? E' andato a male!

MUCCA: Come ti permetti, questo è il mio miglior latte ai mirtilli! Fa venire la vista buona!

TUTTI: Anche io! Anche io lo voglio!

Nicolò porge dei bicchieri a tutti.

MARTA: Il mio è rosso!

MUCCA: E' un latte ai mattoni. Rende forti e robusti.

BENE: Il mio è azzurro!

MUCCA: Perché viene dal cielo. E' un latte che fa volare!

VENTI: Il mio è verde, e scoppietta pure!

MUCCA: Questo mi viene quando sono un po' nervosa: però dà un sacco di energia...

CATE: Il mio è verde invece...

MUCCA: Questo è latte di smeraldi, fa diventare molto belli!

ALE: Il mio è bianco. Che latte strano è?

MUCCA: Ah no, questo è il latte di una mia amica: non riesce a farlo colorato ma è molto buono...

NICO: (*riprendendo la mucca*) Ora dobbiamo andare a far rifornimento di materiale, sennò non si produce... Andiamo? Forza, dai!

TUTTI: Grazie!

Nico e la mucca escono.

SCENA 9. I coltigli.

Entrano i coltigli roteando.

ALE: Ma cosa fanno questi pazzi?

VENTI: Avranno bevuto un martini, mi sembrano ubriachi.

GIA: Comunque noi dobbiamo passare, ci provo... (cerca di passare senza riuscirci) Aiuto! Mi tagliano i piedi!

MARTA: E' inutile non ti fanno passare.

BENE: Proviamo a chiederglielo: scusate? Cosa state facendo?

COLTIGLIO1: Stiamo lucidando il pavimento per ordine del Re!

CATE: Veramente state tagliando l'erba.

COLTIGLIO2: E' un pavimento fatto d'erba.

VENTI: Ci fate passare?

COLTIGLIO1: No! Passerete quando avremo finito!

LORE: E quando finite?

COLTIGLIO2: Considerando la durezza dell'erba oggi... direi.. tra una decina d'anni...

TUTTI: Cosa!?

VENTI: Ma noi dobbiamo passare, dobbiamo tornare a casa!

ALE: Ho un'idea, venite qui...

I ragazzi fanno capannello confabulando.

ALE: Allora d'accordo eh? Al tre!

CATE: Al tre cosa?

ALE: Uno... due... e tre!

Tutti tranne Caterina scattano di corsa e superano i coltigli. Arrivati dall'altra parte chiamano Caterina.

BENE: Ma dovevi correre con noi!

CATE: Non avevo capito! Adesso come faccio? (inizia a piagnucolare)

Entra il pinguatto.

PINGUATTO: Qual è il problema?

CATE: Non riesco ad andare dai miei amici perché ci sono quei così che tagliano i piedi...

PINGUATTO: I coltigli? Per carità, sono odiosi e antipatici. Ora li faccio andare via.

Il Pinguatto li scaccia e Caterina passa.

CATE: Grazie, signor...

PINGUATTO: Pinguatto. E' stato un piacere. Non sopporto quegli esseri stupidi che tagliano sempre tutto per ordine del Re. Capaci di tagliare tutti i fiori dell'isola... Anzi adesso li seguo prima che facciano altri danni... Ciao!

Il pinguatto esce.

I bambini si bloccano sul fondo. Entrano la PRIMA e la SECONDA DOTTORESSA vestite col camice.
FX DRONE.

PRIMA DOTTORESSA: *Legge la scheda dei coltigli.*

SECONDA DOTTORESSA: *Legge la scheda del pinguatto.*

Esce. MUSICA GAMEPLAN. FX

SCENA 10. COCCIFARFA e BALZOSCOPIO.

Entra la coccifarfa trascinando le sue pesanti ali.

COCCIFARFA: Oh, povera me! Che disgrazia! Come sono sfortunata...

MARTA: Perché sei sfortunata? Cosa ti è successo?

COCCIFARFA: Dovevo essere operata alle tonsille. E invece si sono sbagliati e mi hanno trapiantato delle ali pesantissime, così non riesco più a volare!

LORE: Oh, che sfortuna! Non possiamo aiutarla in qualche modo?

BENE: Se potessimo alleggerire le ali...

GIA: Sì, ma come si fa?

Entra da sotto il BALZOSCOPIO. Non riesce a stare fermo. FA due passi e un saltello, di continuo.

BALZOSCOPIO: Palloncini! Palloncini! Palloncini di tutti i colori! (lo ripete due volte)

VENTI: Signore! Venga qui!

BALZOSCOPIO: Eccomi. Cosa c'è?

CATE: Abbiamo bisogno dei suoi palloncini per far volare questa povera creatura.

BALZOSCOPIO: Uhm. Ve li darei volentieri, però c'è un problema: non riesco mai a stare fermo. Questi palloncini mi spingono verso l'alto...

ALE: (agli altri) Se gli mettessimo in tasca le pietre delle scimmio-carbo?

BENE: Giusto!

Tutti gli mettono in tasca un po' di pietre. Il balzoscoppio finalmente si ferma.

BALZOSCOPPIO: Ma grazie! Nessuno mi aveva mai aiutato prima. Quanti palloncini volete?

CATE: Quelli che bastano per far volare lei.

I ragazzi prendono i palloncini dal Balzoscoppio e li attaccano alla Coccifarfa, che ora può volare.

COCCIFARFA: Che bello! Grazie ragazzi. Non mi dimenticherò mai di voi...

Balzoscoppio e Coccifarfa escono.

I bambini si bloccano sul fondo. Entrano la TERZA e la QUARTA DOTTORESSA vestite col camice.
FX DRONE.

PRIMA DOTTORESSA: *Legge la scheda della coccifarfa.*

SECONDA DOTTORESSA: *Legge la scheda del balzoscoppio.*

Esce. MUSICA GAMEPLAN. FX. BUIO.

SCENA 11. A CASA.

Rumore di pioggia con tuoni.

I ragazzi sono più o meno nella posizione iniziale della prima scena. Però dormono. Qualcuno russa. Entrano Ilaria, Andrea e Vittoria.

ILARIA: Ehi ragazzi, siamo arrivate. Scusate il ritardo!

ANDREA: Ma questi stanno dormendo di brutto.

VITTORIA: Sembrano morti.

Cercano di svegliarli senza riuscirci. Ad un certo punto Andrea tira fuori un sacchetto di carta, lo gonfia col fiato e lo fa esplodere. Bum! I ragazzi saltano su spaventati.

CATE: Ahhhh! La guerra!

ILARIA: Ma che guerra!

VITTORIA: Che facce strane avete, cosa avete fatto?

BENE: Cosa ci fate voi sull'isola?

ANDREA: Isola? Ma che isola!?

MARTA: L'isola senza nome!

Le tre ragazze si guardano interdette.

VITTORIA: Ma siete ubriachi?

VENTI: Gli indigeni volevano farci prigionieri...

LORE: E io dovevo sposarmi con una principessa...

ILARIA: Sì, buonanotte. Smettetela di prenderci in giro!

GIA: Ma è vero! E' vero come è vero che ho una fame bestiale. Non è che avete un panino?

ANDREA: Venivamo appunto a chiamarvi per fare merenda, ma se continuate a fare gli stupidi ce la mangiamo noi.

BENE: Ti ricordi i miei occhiali rossi, quelli che avevo perso a Bolzano? Li ho ritrovati sull'isola, c'è un albero che raccoglie tutti gli oggetti smarriti... guarda (li cerca in tasca ma non li trova) Oh-oh, li ho persi di nuovo...

VITTORIA: E certo! (scuote la testa) Alberi che raccolgono gli oggetti...

LORE: E il mio computer si è rotto. E ci sono ancora le macchie della noce di Bud... (guarda il computer) Ehi, ma funziona! E non è nemmeno sporco...

ILARIA: Ora basta! Smettetela di prenderci in giro!

ANDREA: Uno scherzo è bello quando dura poco!

VITTORIA: Vi siete addormentati come degli allocchi, altro che isola, ve la siete sognata!

TUTTI: Non è vero!

Si sente bussare. FX.

ANDREA va verso la porta (esce). Rientra subito camminando indietro con le mani alzate.

Entrano gli indigeni con le lance spianate.

PRINCIPE: E allora, dov'è la mia sposa?

TUTTI: Ahhhhhhhhhhhhh!

BUIO. Musica.

FINE.

